



ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

**PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE
DEL PIANO PER IL PARCO DELLE ALPI APUANE
ADOZIONE**

Accertamento e Certificazione del Responsabile
del procedimento ai sensi dell'art. 16
della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1

Il sottoscritto Alfredo Lazzeri, Responsabile dell'U.O.C. Valorizzazione Territoriale, in qualità di Responsabile del procedimento relativo all'adozione del Piano per il Parco delle Alpi Apuane:

1) **accertato** che il Consiglio Direttivo del Parco, con propria deliberazione n. 1/2007 ha accolto la possibilità offerta dalla L.R. n. 63/2006 ed ha determinato di procedere all'approvazione del Piano per il Parco per fasi successive, individuando pure, quale stralcio al Piano stesso, la disciplina delle attività estrattive che saranno oggetto di successiva approvazione. Ha inoltre individuato nei seguenti elaborati la disciplina del Piano da approvare nella prima fase:

- a) Relazione generale, illustrativa degli obiettivi, delle analisi e delle valutazioni operate, dei criteri e degli indirizzi del Piano;
- b) Elaborati grafici:
 - b1) "Inquadramento territoriale" con le reti di connessione, in scala 1:250.000;
 - b2) "Inquadramento strutturale" con le invarianti strutturali, in scala 1:50.000;
 - b3) "Articolazione territoriale" contenente l'organizzazione generale del territorio e la zonizzazione per parti caratterizzate da forme differenziate d'uso, godimento e disciplina, i vincoli e le destinazioni d'uso pubblico e privato, i sistemi d'accessibilità veicolare e pedonale, i sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e fruizione del Parco, le aree di specifico interesse naturale o culturale, in scala 1:50.000;
 - b4) "Siti bioitaly" con valutazione d'incidenza areale riguardo ai siti di importanza regionale di cui all'allegato "D" della L.R. 6 aprile 2000, n. 56 e successive modifiche e d integrazioni, in scala 1:50.000;
 - b5) "Unità territoriali", in scala 1:50.000;
 - b6) "Unità ambientali", in scala 1:50.000;
 - b7) "Progetti e programmi di valorizzazione" con la localizzazione e le indicazioni di massima da sviluppare, in scala 1:250.000;
 - b8) stralci d'approfondimento relativi alla perimetrazione dell'area Parco e dei Centri edificati interclusi, in scala 1:10.000;
- c) Norme tecniche di attuazione del Piano (N.T.A.P.P), comprensive delle schede delle Unità Territoriali (U.T);

2) **accertata** la coerenza del Piano per il Parco con il Piano d'Indirizzo Territoriale (PIT) 2006-2010 evidenziata dal comune intendimento dei due strumenti di passare da un modello di politiche settoriali a modelli di politiche integrate e coerenti, centrate sull'intersettorialità e sul radicamento nelle specificità del territorio, oltre che sullo sviluppo improntato ai principi della sostenibilità. In particolare alcuni elementi di particolare significatività da mettere in risalto sono:

- a) il meta obiettivo *Integrare e qualificare la città policentrica Toscana* del PIT, presenta coerenze particolarmente rilevanti con il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali, tramite la riqualificazione e valorizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture, lo sviluppo del turismo e delle attività ricreative. Tra le finalità che investono più direttamente gli aspetti naturalistici, paesaggistici ed ambientali, assumono un particolare rilievo la difesa della biodiversità, la manutenzione paesistica e del paesaggio e la tutela o ricostituzione delle matrici ambientali, attraverso la formazione di una rete ecologica di connessione. La realizzazione di un rapporto equilibrato tra economia e sistema ecologico viene perseguita, come elemento di

integrazione e qualificazione nello scenario della "città policentrica" tramite la promozione e programmazione di interventi di riqualificazione del patrimonio insediativo e storico-culturale, la promozione di interventi di riqualificazione funzionale degli insediamenti attraverso l'impiego di tecnologie e processi innovativi a basso impatto ambientale ed il recupero e la valorizzazione delle antiche tradizioni locali, la produzione di prodotti tipici e l'attenzione alle risorse agro-ambientali;

- b) il meta obiettivo *Conservare il valore del patrimonio territoriale della Toscana* del PIT assume in questo caso un particolare rilievo, con alcune evidenze di coerenza, per così dire, insite nelle finalità stesse del Piano per il Parco. Lo sviluppo del turismo sostenibile, la manutenzione paesistica, dei caratteri culturali tradizionali e della leggibilità del paesaggio, il recupero ambientale e paesistico dei siti estrattivi e dei ravaneti dismessi, così come la riqualificazione del patrimonio forestale e la tutela della vegetazione caratterizzante sono, solo a titolo di esempio, alcuni degli obiettivi strategici nei quali risalta la coerenza dell'impianto complessivo tra meta obiettivi del PIT e Piano per il Parco. Infine è opportuno segnalare come la finalità del Piano di realizzare un rapporto equilibrato tra economia ed ecosistema, si innesta in modo organico sui principi dello sviluppo sostenibile che sta alla base della programmazione strategica territoriale elaborata dalla Regione Toscana;

2) **accertata** la coerenza del Piano per il Parco con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Lucca che prevede espressamente (Normativa - art. 3 comma 2) che "Relativamente al territorio compreso entro la delimitazione del Parco regionale delle Alpi Apuane, le disposizioni del presente Piano costituiscono un riferimento per la definizione del Piano del Parco e garantiscono il necessario raccordo e le connessioni funzionali tra il territorio del Parco e quello ad esso adiacente". La valutazione di coerenza tra i due strumenti potrebbe, in effetti, già considerarsi conclusa alla luce di tale affermazione, tuttavia si ritiene utile mettere in evidenza alcuni aspetti comuni particolarmente significativi:

Il PTC della Provincia di Lucca ha la finalità di perseguire lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, la promozione di azioni di valorizzazione delle qualità ambientali e paesaggistiche. Tali affermazioni vengono declinate in una serie di obiettivi generali come la tutela delle risorse naturali, del paesaggio e del sistema insediativo di antica e consolidata formazione, la difesa del suolo in riferimento agli aspetti idraulici che a quelli relativi alla stabilità dei versanti, la promozione delle attività economiche, nel rispetto delle componenti territoriali storiche e morfologiche del territorio;

3) **accertata** la coerenza del Piano per il Parco con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Massa Carrara che assume l'obiettivo

dello sviluppo sostenibile nella pianificazione urbanistica e territoriale (Relazione descrittiva - cap. 5), individuando e prescrivendo un'azione finalizzata alla valutazione delle scelte di trasformazione ed uso delle risorse basata su alcuni principi generali. Tali principi sono così riassumibili:

- a) una lettura "ecosistemica" del territorio, in base alla quale gli interventi devono essere individuati in modo che sia garantita la trasmissione delle risorse alle generazioni future;
- b) un modello di Piano basato sulla collaborazione tra enti pubblici e privati, sulla partecipazione e sull'applicazione preventiva e l'utilizzazione di strumenti di valutazione economica ed ambientale;
- c) la scelta di governare i processi di cambiamento attraverso la definizione preventiva degli effetti negativi sugli equilibri ecosistemici, in relazione alla loro capacità di carico.

Tale quadro di riferimento è articolato in alcuni obiettivi generali:

- I) la salvaguardia e la tutela del territorio provinciale;
- II) la valorizzazione delle risorse essenziali, come definite dalla normativa regionale;
- III) lo sviluppo economico integrato delle specifiche realtà territoriali (sostenibilità delle previsioni).

4) **accertata** altresì la coerenza del Piano per il Parco con i seguenti Piani e Programmi di settore vigenti: Piano Regionale di Azione Ambientale 2007 -2013 (PRAA), Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, Programma Forestale Regionale e 4° Programma triennale regionale per le Aree Protette;

5) **accertato** che sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11 agosto 1997, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni:

- 5.1 - parere obbligatorio del Comitato Scientifico espresso nella seduta del 3 marzo 2003, recepito dal Consiglio Direttivo con delibera n. 18 in data 12 aprile 2003;
- 5.2 - parere obbligatorio della Comunità di Parco espresso nella seduta del 24 maggio 2003 con delibera n. 5 in data 24 maggio 2003;
- 5.3 - parere vincolante del Consiglio Regionale espresso nella seduta del 25 luglio 2007 con delibera n. 96 in data 25 luglio 2007;

6) **accertato** che sono stati acquisiti agli atti del Parco segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate da vari soggetti, pubblici e privati, interessati;

7) **accertato** infine che il rapporto del Garante della Comunicazione e la relazione di sintesi concernente la valutazione integrata effettuata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1. sono allegati all'atto da adottare;

8) **assicurato**, a chiunque voglia prenderne visione, l'accesso, la visione e la disponibilità degli elaborati del Piano per il Parco, così come stabilito dall'art. 16

comma 5 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 presso gli Uffici del Parco di Seravezza, Massa e Castelnuovo Garfagnana

D I C H I A R A

- a) ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 che il procedimento di adozione del Piano per il Parco delle Alpi Apuane si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- b) ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 che il Piano per il Parco delle Alpi Apuane, per le ragioni espresse in premessa, è da ritenersi coerente con il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) ed il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) delle Province di Lucca e Massa Carrara e con gli altri Piani e Programmi di settore vigenti.

Seravezza 28 novembre 2007

Il Responsabile del procedimento
Alfredo LAZZERI